

# UGDCEC ROMA Simulazione Prova d'Esame

Relatore - Dott. Marco Coletta

## Revisione Legale

Le attività previste dal collegio sindacale e/o revisore legale in caso di dubbi o incertezze sulla continuità aziendale

**Unione  
Giovani Dottori Commercialisti  
ed Esperti Contabili di Roma**

[www.ugdcecroma.it](http://www.ugdcecroma.it)

# Le attività previste in caso di dubbi o incertezze sulla continuità aziendale

- ❖ L'evoluzione dell'attuale quadro normativo in materia di vigilanza e controllo societario ha richiesto agli organi di controllo interno, e alla funzione di revisione contabile, un approccio previsionale (*forward – looking*).
- ❖ L'obiettivo è di monitorare l'insorgenza di squilibri economici – finanziari che possono generare incertezza sul presupposto della continuità aziendale (*going concern*).
- ❖ Il presupposto della continuità aziendale deve consentire il soddisfacimento degli impegni assunti verso i terzi nello svolgimento della propria attività.
- ❖ Il Collegio Sindacale (ed il revisore, ancorché indipendente) non dovrà più effettuare l'analisi e valutazione dei dati economici e finanziari *ex post* ma effettuerà un'analisi prospettica *ex ante* affinché sia possibile identificare e valutare i rischi d'interruzione, anche temporanea, della *going concern*.
- ❖ La continuità aziendale, o «going concern», è disciplinata nel principio di revisione «ISA Italia 570».

# Principio di revisione «ISA Italia 570»

- ✓ Il Principio di revisione «ISA Italia 570», entrato in vigore da gennaio 2015, ha come obiettivo di verificare se l'impresa è in grado di continuare a svolgere la propria attività;
- ✓ Il revisore nella propria relazione annuale di giudizio sul bilancio dovrà esprimere un parere su «*eventuali incertezze significative relative ad eventi e circostanze che potrebbero sollevare dubbi significativi sulla capacità della società sottoposta a revisione di mantenere la continuità aziendale*» come disciplinato nell'articolo 14, lettera f), D.Lgs. 39/2010 modificato dal D.Lgs 135/2016;
- ✓ Il Principio prevede che il revisore svolga specifiche attività per la verifica del requisito della continuità aziendale la quale viene desunta dal revisore legale in ragione dell'esistenza o meno di alcuni indicatori;

# Principio di revisione «ISA Italia 570»

- ✓ Il paragrafo A2 del Principio di revisione «ISA Italia 570» distingue gli eventi o le circostanze che possono far sorgere dubbi sul presupposto della continuità aziendale tra:
  - Indicatori finanziari: indici che nel bilancio forniscono un'analisi dettagliata delle performance dell'azienda, comunicando la capacità dell'impresa di raggiungere e mantenere un equilibrio finanziario. Tali indici sono dunque relativi a situazioni di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo, bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi, difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi, incapacità di pagare i debiti alla scadenza, incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti, prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o rimborso.
  - Indicatori gestionali:
    - Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare l'attività;
    - Perdita di mercati fondamentali o di clienti chiave.

# Principio di revisione «ISA Italia 570»

- ✓ Altri indicatori:
  - Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali;
  - Procedimenti legali o regolamentari in corso che potrebbero comportare richieste di risarcimento cui l'impresa non è in grado di far fronte;
  - Eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza.
  
- ✓ Gli indicatori disciplinati nel Principio di Revisione «ISA Italia 570» sono presenti anche in altri standard professionali di riferimento:
  - OIC 5 – I Bilanci di liquidazione: il principio disciplina la liquidazione volontaria delle società di capitali e in generale la disciplina contenuta negli articoli 2484 e 2496 del codice civile;
  - OIC 6 – Ristrutturazione del debito e informativa di bilancio: il principio ha l'obiettivo di definire il trattamento contabile e l'informativa integrativa da fornire in merito agli effetti prodotti da un'operazione di ristrutturazione del debito.
  
- ✓ Il revisore deve acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sul corretto utilizzo da parte della direzione del presupposto della continuità aziendale;

# Principio di revisione «ISA Italia 570»

- ✓ Il riscontro di elementi che pongono in discussione la sussistenza del *going concern* comporta una comunicazione ai responsabili dell'attività di *governance* della società.
- ✓ Il disegno di Legge Delega 367– *bis*, approvato il 1° febbraio 2017, all'articolo 4 prevede che il revisore o la società di revisione abbiano l'obbligo di avvisare l'organo amministrativo della società dell'esistenza di fondati indizi della crisi e in caso di omessa o inadeguata risposta, di informare tempestivamente un apposito organismo che assista il debitore nella procedura di composizione assistita della crisi da istituirsi presso ciascuna Camera di Commercio;
- ✓ L'individuazione di una problematica di *going concern* ha un impatto sia sulla pianificazione del lavoro di revisione che sulle esigenze di comunicazione con la direzione;
- ✓ Non è responsabilità del revisore porre rimedio alla mancata analisi della continuità aziendale da parte della direzione;
- ✓ Nel caso in cui l'impresa presenti un'incertezza significativa circa la possibilità di continuare ad operare in condizioni di *going concern*, è fondamentale, ai fini delle conclusioni che il revisore deve trarre dal suo lavoro, che di tale incertezza sia data un'adeguata informativa nella Nota Integrativa del bilancio.

# Principio di Revisione «ISA Italia 560»

- ✓ Il Principio di revisione «ISA Italia 560» definisce i termini e le modalità delle comunicazioni richieste nel caso in cui sia in discussione la sussistenza del requisito del *going concern*;
- ✓ Il revisore dovrà considerare «*la rilevanza e la natura dell'aspetto da comunicare e l'azione che si prevede sarà intrapresa dai responsabili dell'attività di governance*» nonché «*eventuali obblighi legali di comunicare alcuni aspetti entro specifici termini temporali*»;
- ✓ La tempestività dell'intervento del revisore non può essere valutata in quanto, di regola, egli verrà a conoscenza dei fatti di gestione solo successivamente al loro compimento, sotto la vigilanza dei sindaci, da parte degli amministratori;
- ✓ I Sindaci sono gli unici soggetti al vertice dei sistemi di vigilanza e controllo dell'impresa riconosciuti dalla legge.

# Principio di Revisione «ISA Italia 560»

✓ *Going Concern – Presupposto della continuità aziendale:*

In base a tale presupposto, un'impresa viene considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro. I bilanci redatti per scopi di carattere generale sono predisposti sulla base di tale presupposto, a meno che la direzione intenda liquidare l'impresa o interromperne l'attività o che non abbia alternative realistiche a tale scelta. Quando l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale è appropriato le attività e passività vengono contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sarà in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale.



# Principio di Revisione «ISA Italia 560»

## ✓ *Going Concern – Presupposto della continuità aziendale:*

La valutazione della capacità dell'impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento effettuata dalla direzione comporta una valutazione, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze per loro natura incerti. Ai fini di tale valutazione rilevano i seguenti fattori:

- Il grado di incertezza associato all'esito di un evento o di una circostanza aumenta significativamente quanto più l'evento, la circostanza ovvero l'esito si collocano in un futuro lontano;
- Le dimensioni e la complessità dell'impresa, la natura e le circostanze della sua attività e la misura in cui è soggetta all'influenza di fattori esterni, sono elementi che influiscono sulla valutazione circa l'esito di eventi o circostanze;

# Principio di Revisione «ISA Italia 560»

✓ *Going Concern – Presupposto della continuità aziendale:*

•Qualsiasi valutazione sul futuro si basa sulle informazioni disponibili nel momento in cui viene formulata. Eventi successivi possono dar luogo a esiti non coerenti con valutazioni che erano invece ragionevoli al momento della loro formulazione.

•La responsabilità del revisore è quella di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sull'utilizzo appropriato da parte della direzione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio e di concludere se vi sia una incertezza significativa riguardo alla capacità dell'impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento.

# Principio di Revisione «ISA Italia 560»

✓ *Going Concern – Presupposto della continuità aziendale:*

• Tale responsabilità sussiste anche se il quadro normativo sull'informazione finanziaria utilizzato nella redazione del bilancio non prevede esplicitamente che la direzione effettui una specifica valutazione della capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Ad ogni modo, il revisore non è in grado di prevedere eventi o circostanze future che possono comportare che un'impresa cessi di operare come entità in funzionamento. Pertanto, l'assenza di riferimenti, all'interno della relazione di revisione, ad incertezze sulla continuità aziendale non può essere intesa come una garanzia sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

# Schema di procedura

- ❖ Oggetto: procedure standard e professionali di riferimento nell'analisi e valutazione di tutte le informazioni utili e rilevanti per la predisposizione di un sistema di allerta preventiva a salvaguardia della continuità aziendale;
- ❖ Scopo: prevenire situazioni degenerative in presenza di elementi rilevanti in crisi d'impresa;
- ❖ Destinatari: gli organi di vigilanza societaria, di controllo contabile e tutti coloro a cui sono demandati compiti di *internal audit*.

# Fasi della procedura operativa ordinaria

❖ La procedura operativa è composta da sette fasi che costituiscono un ordinato e standardizzato sistema di raccolta – analisi – valutazione delle informazioni disponibili in base a fonti interne:

- 1) Adeguata verifica (*early warning*);
- 2) Raccolta e organizzazione documentale;
- 3) Review Contabile;
- 4) Analisi andamentale (interna ed esterna);
- 5) Analisi economico – finanziaria (storia e prospettica);
- 6) Analisi qualitativa (gestionale e settoriale);
- 7) Valutazione finale

# Adeguata verifica (*early warning*)

- ❖ Analisi e monitoraggio preliminare degli indicatori segnaletici, la cui presenza ripetuta nel tempo deve indurre gli organi di controllo interno e di revisione ad attivare la procedura interna di allerta preventiva per la verifica del presupposto di continuità aziendale.
  
- ❖ Gli indicatori oggetto d'osservazione possono essere raggruppati in sette categorie omogenee e caratteristiche:
  - 1) Anomali enei pagamenti verso controparti commerciali non finanziarie;
  - 2) Anomalie nei rapporti con le banche ed altri soggetti finanziari;
  - 3) Anomalie contrattuali nei confronti di controparti negoziali;
  - 4) Anomalie contabili e di bilancio (riscontrabili in situazioni contabili, rendiconti o scritture contabili);
  - 5) Anomalie gestionali (relative alle politiche operative delle diverse aree gestionali messe in atto dagli amministratori e dal management aziendale);
  - 6) Anomalie erariali;
  - 7) Anomalie da eventi pregiudizievoli (ipoteche giudiziarie).
  
- ❖ Sulla base della segnalazione periodica, gli organi di controllo interno saranno tenuti a richiedere agli organi amministrativi ciascuna anomalia.

# Raccolta ed organizzazione dei dati

- ❖ Raccolta ed organizzazione in un database generale dei dati standard ed integrativi predefiniti della *check – list* ed inviata agli organi di controllo interno agli organi amministrativi e di direzione unitamente alla *Management Representation Letter*.
  - ✓ Gli organi di controllo interno dovranno predisporre una precisa *check – list* o *information request list* grazie alla quale sarà possibile raccogliere i dati necessari per un'accurata analisi e valutazione della probabilità d'insolvenza;
  - ✓ Gli organi di controllo interno definiscono il database generale ed organizzato i dati per natura e sottocategoria temporale;
  - ✓ Per ogni set informativo sarà possibile predisporre più fogli di lavoro con l'obiettivo di standardizzare ed omogenizzare i dati da analizzare e valutare;
  - ✓ La fase di raccolta ed organizzazione dei dati si conclude con la predisposizione di un dossier.

# Review contabile

- ❖ Attività preliminare di revisione finalizzata alla normalizzazione, riclassificazione ed eventuale rettifica dei dati necessari ad eliminare ogni possibile asimmetria informativa ed attestare la significatività e veridicità dei dati contabili.



# Review contabile

- ✓ La review contabile rappresenta una tipica attività di revisione contabile. Tale attività è fondamentale ed indispensabile per una corretta ed affidabile valutazione della probabilità d'insolvenza;
- ✓ L'attività di review dovrebbe avere per oggetto nove elementi quantitativi:
  - 1) Capitale fisso tangibile rettificato (inteso come valore delle immobilizzazioni materiale iscritte in bilancio al netto delle rivalutazioni effettuate. Particolare attenzione sull'imputazione delle operazioni di leasing e sull'imputazione dei costi capitalizzati)
  - 2) Capitale circolante operativo;
  - 3) Immobilizzazioni finanziarie (particolare attenzione alle posizioni infragruppo e valutazione al fair value delle partecipazioni detenute);
  - 4) Patrimonio netto tangibile rettificato (inteso come capitale netto contabile risultante dall'ultimo bilancio diminuito delle immobilizzazioni immateriali)
  - 5) Posizione netta finanziaria;
  - 6) Margine Operativo Lordo
  - 7) Oneri finanziari netti
  - 8) Imposte e tasse;
  - 9) Impegni e rischi (in Nota Integrativa devono essere specificati tutti gli impegni verso terzi e di terzi con specifica distinzione tra garanzie personali e reali)

# Analisi andamentale

- ❖ Attività di *due – diligence* e analisi finalizzata ad evidenziare eventuali anomalie ed eventi pregiudizievoli nella gestione della tesoreria aziendale e nella struttura degli affidamenti attraverso un'analitica disamina di tutte le componenti della PFN e del CCO.
- ❖ L'obiettivo è di evidenziare eventuali anomalie e criticità nel sistema contabile di tesoreria aziendale.
- ❖ Verifica di tutte le componenti del capitale circolante operativo e delle eventuali loro anomalie.
- ❖ Dall'analisi delle componenti della PFN e CCO sarà possibile ricostruire la dinamica del fabbisogno del capitale operativo e delle principali fonti di finanziamento esterno.

# Analisi economico - finanziaria

- ❖ Attività di analisi storica e prospettica dei bilanci e delle situazioni contabili finalizzate alla puntuale ricostruzione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale e del relativo score statistico sulla capacità di generare un adeguato flusso di cassa e sostenibilità economico – finanziaria.
  
- ❖ L'obiettivo è di verificare sia ex post che ex ante la capacità della gestione aziendale di generare un adeguato flusso di cassa.
  
- ❖ La procedura di analisi economico – finanziaria deve rispettare i seguenti standard metodologici:
  - Differenziazione per tipologia di soggetto (forma giuridica, tipologia di bilancio, macro attività economica, tipologia del ciclo produttivo)
  - Calcolo dei principali indicatori economico – finanziari;
  - Ottica rivolta alla realizzazione di indicatori prudenziali.

# Analisi qualitativa

- ❖ Attività di analisi (residuale) di tutte le componenti gestionali, strategiche ed operative, della struttura imprenditoriale e manageriale, sul sistema informativo aziendale ed infine sulle caratteristiche e dinamiche congiunturali del settore merceologico di appartenenza.
  
- ❖ L'obiettivo è di integrare le informazioni già elaborate mediante l'analisi dell'andamento economico – finanziaria attraverso l'esame:
  - Delle caratteristiche strutturali ed evolutive del mercato di riferimento;
  - Del posizionamento competitivo rispetto alla concorrenza;
  - Del livello di trasparenza informativa dell'impresa;
  - Delle caratteristiche del management e dei comportamenti da esso tenuti;
  - Della manifestazione di eventi rischiosi interni o esterni dell'azienda;
  - Della storia e della tradizione aziendale, dell'organizzazione dei sistemi gestionali informativi, con particolare riferimento ai sistemi di tesoreria e controllo di gestione.

# Valutazione finale

- ❖ Attività di rendicontazione finalizzata alla predisposizione di un *report* finale per gli organi amministrativi e di direzione della società in cui andranno specificate, in modo dettagliato e circostanziato, le cause della crisi e le principali aree di anomalie gestionale. Il *report* si conclude con un giudizio complessivo da parte dell'organo di controllo interno.
- ❖ L'obiettivo è di esporre in modo chiaro, consequenziale e circostanziato le cause che hanno indotto ad un significativo deterioramento dell'equilibrio economico – finanziario ed avviato la crisi d'impresa.

# Checklist

- ✓ In conclusione le attività da svolgere si possono riassumere in:
  - Analisi della documentazione relativa all'ultima verifica predisposta;
  - Verifica delle procedure aziendali adottate;
  - Nel caso in cui vengano rilevate carenze nelle procedure aziendali adottate o errori nelle scritture contabili bisognerà constatare nelle verifiche successive le modifiche apportate dalla Società;
  - Verifica dell'aggiornamento dei libri sociali sulla base della disciplina civilistica e fiscale di riferimento;
  - Verifica dell'esecuzione degli adempimenti fiscali;
  - Verifica della regolare tenuta della contabilità sociale;
  - Analisi comparativa della situazione contabile attuale con la precedente verifica periodica.

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**